



Monumenti e luoghi di interesse a Vallinfreda e dintorni

Chiesa di S. Michele Arcangelo - Situata ai piedi del colle su cui sorge la Rocca, la Chiesa fu eretta nel XVI sec. e successivamente rifatta nelle fondamenta nel 1643. L'interno accoglie la cinquecentesca tela del Romanino posta dietro l'Altare Maggiore che raffigura San Michele che schiaccia il Demonio. Interessante inoltre, l'organo, originale del XVIII sec.

Oratorio del Santissimo Crocefisso - Nasce dal recupero effettuato sul primo nucleo della Chiesa rinascimentale. Ancora visibili affreschi risalenti al quattrocento.

Chiesetta della Madonna di Lourdes - Si trova su via San Rocco, di fronte alla cappellina dedicata a Sant'Antonio. All'interno della chiesetta è possibile fotografare gli affreschi del pittore G.Ciotti del 1945, lo stesso autore che ha decorato la Chiesa Patronale di San Michele Arcangelo. Le vetrate della chiesetta, di autrice veneta, illustrano episodi della vita del Beato Diego Oddi da Vallinfreda, beatificato dal papa San Giovanni Paolo II nel 1999.

Casa natale del Beato Fra Diego Oddi - La casa natale del Frate nato il 6 Giugno 1839, proclamato Beato da Papa Giovanni Paolo II nel 1999 in una solenne cerimonia nella Basilica di San Pietro.

Palazzo Bencivenga - Palazzo cinquecentesco di puro stile barocco, situato di fronte alla parrocchiale, fu fatto costruire dalla famiglia patrizia dei Bencivenga - Barbaro.

La Rocca - La Rocca, primo insediamento di Vallinfreda, col suo portale e la torre di guardia fu costruita nel XIII Secolo nella parte più elevata del paese; costituita da un complesso di fabbricati congiunti all'esterno quasi a semicerchio e di un corpo principale di case articolate su tre piani.

Il Sacrario di guerra - Eretto dall'Associazione nazionale famiglie dei caduti - dispersi in guerra" nel locale cimitero, costituisce il punto d'arrivo di un percorso costellato da piccole erme con i nomi e le località di sacrificio dei Vallinfredani caduti per la Patria.

Le Aie - Monumento Naturale sito nel punto più alto del paese, con sette livelli di piazzole è in grado di ospitare dei veri amanti della natura e costituisce il punto di inizio di vari sentieri che permettono la scoperta del bosco, della Grotta del Re Pipino, la salita al Monte Aguzzo ed il circuito del Sentiero Naturalistico La Tiglia.

Ruderi di Portica - Antichissimo insediamento di epoca Sabina, Portica era considerata un avamposto strategico di notevole importanza. Feudo dei Colonna fu distrutta da Napoleone Orsini, abate di Farfa nel 1528.

Sequoie "Sempervirens" - Due piante secolari presenti nel Parco Comunale ex-Villa Tortima di cui è stata segnalata la rarità botanica al Registro Nazionale degli alberi monumentali.

Osservatorio Astronomico - Ubicato nei pressi delle "Valli", ha ospitato vari Convegni Nazionali del GAD (Gruppo Astronomia Digitale) organizzato dall'I.R.A.S. in collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università "La Sapienza" di Roma.